



la Bussola

DANIELE BELLU

**LA CONQUISTA DEGLI UNIVERSI
CON IL TELETRASPORTO
E CON L'IDEA DELL'UOMO**

IL TELETRASPORTO DI GIOVANNI IN UN PIANETA EXTRASOLARE
LONTANO 1.000 MILIARDI DI ANNI LUCE DALLA TERRA



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-115-3

PRIMA EDIZIONE

ROMA 5 SETTEMBRE 2022

INDICE

9 *I protagonisti*

11 *Prefazione*

19 Capitolo I

La preparazione al viaggio interstellare

1.1. La preparazione alla partenza , 19 – 1.1.1. L'organizzazione nazionale, europea e mondiale della conquista dell'Universo col teletrasporto, 25 – 1.1.2. Il programma dell'uscita dall'Universo col teletrasporto nello spazio assoluto e assoluto totale, 30 – 1.2. L'incontro con gli Amici di Padova e di Milano per programmare la conquista dell'Universo col teletrasporto, 37 – 1.2.1. La rete a levitazione magnetica nazionale e internazionale e i suoi sviluppi nei secoli futuri XXIII-XXIV e poi XXVII-XXVIII, col teletrasporto, 40 – 1.3. L'accordo sul programma dei sette settori cardine per lo sviluppo superiore dello Stato e quindi di quelli che si trovano sui mondi lontani, 43 – 1.3.2. Settore sicurezza di circolazione e di svolgimento delle varie attività produttive, 46 – 1.3.3. Settore piano turistico e progetto "I cinque libri della tutela dell'ambiente", 48 – 1.3.4. Settore progetto scuola, 48 – 1.3.5. Settore

Sanità e ricerche mediche, 50 – 1.3.6. Settore Occupazione, 51 – 1.3.7. Settore riforma fiscale, 53 – 1.3.8. Settore piano turistico, 54 – 1.3.9. I pianeti più avanzati e le intese di collaborazione, 55 – 1.4. La prenotazione del teletrasporto su un pianeta extrasolare nel supermercato del turismo settore viaggi stellari e delle attività umane, 57 – 1.4.1. La lettura del codice del corpo di coloro che si apprestano al viaggio interstellare col teletrasporto, 59 – 1.4.2. La lettura del codice dell'idea dell'esplorazione e del codice della forza che quell'idea genera nel corpo di Giovanni, 61 – 1.4.3. La codificazione dei valori fondamentali dell'uomo e degli altri infiniti, 64 – 1.4.4. La prenotazione del teletrasporto su un pianeta extrasolare nel supermercato del turismo settore viaggi stellari e delle attività umane, 74

83 Capitolo II

La programmazione delle attività dell'uomo nel 4° millennio

2.1. Questa vacanza ed esplorazione è programmata come le altre attività terrestri, 83 – 2.1.1. L'attività di studio, 84 – 2.2. La tecnica scientifica del teletrasporto nello spazio e nel tempo, con riferimento al nuovo modello di Stato e alla riforma strutturale territoriale, 154 – 2.2.1. La tecnica scientifica in generale del teletrasporto nello spazio e nel tempo, 160 – 2.3. Il programma del raggiungimento degli obiettivi della propria vita con il lavoro, 167 – 2.4. La lunghezza della propria esistenza in funzione del progresso, delle relazioni interpersonali, che possono essere previste col teletrasporto nel tempo, 169

179 Capitolo III

L'esplorazione dell'universo col teletrasporto

3.1. L'esplorazione e la diffusione nell'universo del progresso raggiunto sulla Terra, 179 – 3.1.1. La fermata in pianeti che precedono quello posto a 1.000 miliardi di anni luce. La fer-

mata sul pianeta Marte, 179 – 3.1.2. Analisi della vita su Marte miliardi di anni fa, 181 – 3.1.3. Analisi della vita su Teegarden B distante 12,5 anni luce, per vedere come era 5 miliardi di anni fa, partendo dalla stazione spaziale orbitante attorno a Marte nel 4° millennio, 242 – 3.1.4. La visita al Paese sito sul pianeta Kepler 1606 B , 280 – 3.1.5. Il viaggio sul pianeta extrasolare della grande Galassia GN-Z11 denominato GN-Z11/P1, 340 – 3.2. Analisi della vita sul pianeta distante 1.000 miliardi di anni luce, denominato Teegarden Z 2000, 381

391 Capitolo IV

La schiavitù e il viaggio nel presente col teletrasporto per sfuggire alle sue enormi sofferenze

4.1. La schiavitù nell'Impero Rolingio , 391 – 4.2. Analisi della vita sul pianeta extrastellare ESSE 1 che si trova in uno degli infiniti universi, quello denominato 350 D posto nello spazio assoluto fuori dal nostro cosmo, 451 – 4.3. Dove non può arrivare il teletrasporto, 500

I PROTAGONISTI

- Giovanni
- La fidanzata Elisabetta
- Un amico
- Gli alieni del mondo lontano
- Gli alieni di altri mondi

PREFAZIONE

Questo libro è un romanzo di fantascienza per il momento attuale del XXI secolo, ma sarà un testo di normale lettura da parte di tutti, di studio e di ricerca, nel 4° millennio nel quale viene ambientato, perché in quel momento futuro la lettura di libri avrà lo scopo di creare un progresso sempre più elevato per l'intera umanità, attraverso la creatività di massa estesa quindi non a poche persone illuminate, ma ad un numero sempre maggiore di soggetti.

Questo libro di fantascienza viene quindi proposto perché i suoi contenuti logici sono la continuazione di una fantascienza che si è già realizzata in tutto il mondo scientifico e questa che viene proposta è la continuazione di quella, perché fondata sugli stessi principi logici, che sono contenuti nella matematica e in particolare nel calcolo chiamato infinitesimale.

Questo allora vuol dire che la fantascienza tradotta in prove scientifiche della sua verità, c'è già.

Basta analizzare delle scoperte scientifiche del passato come il calcolo matematico infinitesimale e del presente,

che ha utilizzato quel calcolo per ottenere scoperte ancora più sensazionali.

La prima forma di fantascienza che si è tradotta in verità scientificamente provata è dato dalla scoperta del calcolo matematico della derivata e dell'integrale, che risale ai tempi antichi, ma la formulazione moderna con il teorema fondamentale, si far risalire al 1600 con gli scienziati Leibniz, Newton e gli italiani Torricelli, Mengoli e Grandi.

Se calcoliamo infatti la derivata di una certa funzione matematica, troviamo che il valore dell'angolo che rappresenta, diviene uguale all'area complicatissima corrispondente ad una superficie compresa tra una retta e una curva. Il valore cioè dell'angolo di un triangolo diventa il valore calcolato con una precisione illimitata dell'area complicatissima citata.

La seconda fantascienza veramente eccezionale provata dalla matematica del calcolo infinitesimale che è certezza assoluta, sta nel considerare che quell'angolo di un triangolo mi permette di trovare se sottratto ad un altro angolo, una infinità di aree uguali complicatissime.

Una differenza di angoli di un triangolo mi permette di scoprire un'altra verità che prima era fantascienza ed ora diviene realtà.

La matematica cioè mi fa trovare rigorosamente uguali infinite aree e volumi anche complicatissimi, per cui questo teorema da me scoperto l'ho denominato teorema di Pitagora del terzo millennio.

Questa sensazionale scoperta matematica del calcolo integrale e del teorema di Pitagora, hanno prodotto poi e reso possibili le scoperte successive che sono veramente avveniristiche.

Pensiamo a quella operata nel primo 900 del secolo scorso operata dal fisico olandese Lorenz e relativa alle trasformazioni dello spazio e del tempo; queste permettono di avere un risultato fantascientifico ma reale veramente eccezionale: la possibilità cioè di andare avanti nel tempo milioni di anni per il sistema fisso del pianeta Terra, mentre con il proprio sistema mobile di un'astronave è trascorso solo il tempo del viaggio interstellare.

Ciò significa che se viaggio ad una velocità prossima a quella della luce con un'astronave e poi ritorno sulla Terra dopo un anno; per me sono passati 12 mesi, mentre per gli abitanti di questo mondo sono passati milioni di anni. Questo risultato è stato provato con prove scientifiche sperimentali diversi anni dopo la sua scoperta teorica.

Se poi analizziamo le trasformazioni dello spazio, ideate dallo stesso fisico olandese, anche se vi sono studi analoghi di un altro fisico tedesco Vogt, abbiamo dei risultati ancora più eccezionali: una barretta di metallo si riduce progressivamente più mi avvicino alla velocità della luce.

Per cui per il sistema fisso quella barretta di metallo si riduce nelle dimensioni più aumento la velocità facendola arrivare molto vicino alla velocità della luce.

Sono veramente scoperte scientifiche sensazionali, da fantascienza, che preludono poi a tutte le altre che si hanno in altri settori tecnici.

Pensiamo a quello dei telefonini, con i quali riesco a comunicare istantaneamente con l'altra parte del mondo, trasmettendo immagini e ogni altra forma di comunicazione.

Ma pensiamo al settore dei trasporti con i treni a levitazione magnetica, che già corrono oggi a più di 600 km/h e ve ne sono in progettazione che viaggeranno a più di 3.000 km/h.

Ma si può continuare all'infinito con questa fantascienza del calcolo che è divenuta realtà, proseguendo con altri teoremi del calcolo matematico infinitesimale.

Si vuole qui precisare cioè che aree complicatissime e impossibili da calcolare con i metodi matematici elementari, vengono determinate perfettamente con il calcolo integrale.

E la prova della certezza del risultato non è data da procedimenti comprensibili matematici elementari, ma dalla logica matematica del calcolo della derivata e dell'integrale, ottenuto con il tendere a zero della variabile indipendente: è lo zero cioè lo strumento che mi permette tale calcolo e le scoperte più sensazionali in questo settore.

Questo fatto del calcolo di aree complicatissime, ieri fantascienza oggi è divenuto realtà; ieri la comunicazione istantanea a distanza notevole era fantascienza, oggi è divenuta realtà e così per i treni a levitazione magnetica e per il teletrasporto dell'uomo che diverrà realtà, come pure altri fatti che oggi non possiamo neppure immaginare.

Ecco perché scrivo questo libro relativo al teletrasporto, un argomento di fantascienza, perché lo era fino a ieri, ma già è realtà oggi per talune particelle infinitesime come i fotoni e gli atomi; e in futuro sarà una realtà normale come il calcolo integrale e quindi sarà un tema di ricerca delle generazioni future. Esse faranno giungere a risultati strabilianti e a scoperte ancora più sensazionali, che oggi sono fantasia ma che diverranno realtà.

Proprio come nel caso citato dell'integrale, il quale per un potere sconosciuto dell'idea, mi permette di calcolare aree e volumi complicatissimi con la più perfetta precisione. Si tratta di una precisione così elevata che potremo pensare possa appartenere solo ad un essere superiore che

si nasconde dietro alla piccola idea dell'uomo. Il viaggiare di questa oltre lo spazio di questo universo, la fa arrivare per il suo potere cinetico infinito allo spazio vuoto extrauniversale, che è il Divino, l'Essere supremo comunemente chiamato Dio.

Questo è certo un fatto che indica come il potere dell'idea è veramente grandioso nel calcolo matematico ed è per questo che io ho elaborato un trattato denominato Dio è idea. La piccola idea dell'uomo ha poteri fantascientifici che divengono realtà; pensiamo allora a quelli che può avere l'idea molto più grande extrauniversale che ha generato la gravitazione universale, che regola il moto di tutti i corpi del nostro infinito universo. Questa non può che essere denominata il Supremo, l'Essere soprannaturale.

La lettura di questo libro di fantascienza che sarà di normale ricerca nel futuro del 4° millennio, ha la finalità diretta a far conoscere fatti anche appassionanti e avventurosi, ma sempre con la finalità di scoprire il nuovo, ciò che non si comprende oggi per produrre una conoscenza sempre più elevata.

L'oggetto di indagine e di studio sarà quindi l'idea dell'uomo, nel suo più elevato aspetto creativo, che si può ricondurre a due forme di indagine: l'ordinamento organizzativo, la ricerca di valori ideali che definiscono la struttura della nuova costruzione ideale, gli obiettivi quindi, le funzioni, le attività, gli organi e un ordinamento operativo, le attività artistiche cioè che servono per raggiungere quegli obiettivi sempre più elevati di progresso.

Questo strumento verrà esteso a tutti i settori delle attività umane e della conoscenza. Per questo lo si dovrà insegnare sin dalle scuole elementari nel 4° millennio e quindi nella scuola primaria dovrà essere insegnato il principio del

calcolo integrale e infinitesimale, per il suo sviluppo nelle classi successive. Ciò al fine di permettere in futuro scoperte scientifiche sempre più elevate, anche e soprattutto nel settore della scienza matematica, fisica e delle altre scienze esatte.

Questo libro nasce pertanto dal mio desiderio di trovare sempre il nuovo in ogni cosa, l'originale dimensione della realtà scoperta dalla mia idea, proprio perché consapevole dei poteri creativi infiniti del valore ideale, che come ho provato in altri miei scritti è una parte infinitesima di quella extrauniversale, che ha poteri divini ed è quindi una infinitesima parte dell'Essere soprannaturale comunemente chiamato Dio.

Il saggio ha le caratteristiche di un romanzo perché narra la storia di due fidanzati innamorati, che vivono in Italia nel quarto millennio e che sono appassionati dai viaggi interstellari, una prativa usata nel XXXI secolo sul pianeta Terra.

Ma è anche un testo filosofico e scientifico legato all'evoluzione del romanzo in tale quarto millennio, che non deve essere solo una narrazione piacevole da leggere, ma anche un testo che insegna iniziando da esperienze dell'autore e dalle sue intuizioni.

Nel quarto millennio la lettura solo per il piacere di leggere fatti e avvenimenti non sarà più quella del terzo millennio, ma una lettura diretta ad insegnare nei vari settori della conoscenza. Per cui dopo una parte iniziale di narrazione e di scoperta ragionata degli avvenimenti, vi sarà una parte più diretta di insegnamento, volta ad aumentare le conoscenze dei lettori, in modo da poter creare da parte loro un bagaglio di conoscenze, che aumenta sempre di più secondo l'iniziativa individuale.

E quindi le finalità del testo, del libro del quarto millennio, sono quelle di far conoscere con l'avventura in mondi lontani miliardi di anni luce, le scoperte che la tecnica e la scienza permettono di far conoscere perché sono stupefacenti. E pertanto si vuole arricchire il proprio bagaglio di conoscenze scientifiche, che aumentano sempre più il progresso e l'evoluzione delle intuizioni individuali, creative di nuove realtà scientifiche.

Ciò perché nel quarto millennio, il progresso dell'umanità è esponenziale e derivante non da poche persone dotate di intuizioni superiori, ma da parte di un numero sempre maggiore di soggetti, attraverso l'ideazione del progetto in ogni settore della conoscenza, secondo le proprie intuizioni e inclinazioni.

Verrà quindi utilizzata la creatività di ciascuno per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e per sperimentarne altre individualmente con il progetto scientifico, che ognuno crea autonomamente secondo le proprie intuizioni, sollecitate in questo caso da questo libro che affronta i temi del teletrasporto e della nuova dimensione ideale dell'uomo del quarto millennio.

Queste intuizioni di ciascuno verranno poi utilizzate da un sistema statale, regionale e provinciale, che catalogherà tutte le nuove scoperte, proprio per dare vita ad un progresso sempre più elevato ed esponenziale.

CAPITOLO I

LA PREPARAZIONE AL VIAGGIO INTERSTELLARE

1.1. La preparazione alla partenza

Giovanni e la fidanzata Elisabetta erano impazienti e desiderosi di fare il lungo viaggio che avevano programmato da tempo.

A differenza dei loro amici avevano deciso di viaggiare verso un pianeta extrastellare distante mille miliardi di anni luce dalla Terra.

Era il pianeta Teegarden Z 2000 che avevano visto pubblicizzato al supermercato del turismo della loro città di Padova.

Si trovava a 1.000 miliardi di anni luce dalla Terra, 500 in più di quelli che nel quarto millennio si era riusciti a vedere con i telescopi e gli strumenti più avanzati.

Si trattava di un pianeta extrastellare, valutato nella sua presenza dai computer che avevano previsto la sua esistenza; che non era possibile nei primi secoli del terzo millennio, in quanto le dimensioni massime dell'universo allora erano stimate in 93 miliardi di anni luce.

Il calcolo del computer faceva prevedere la presenza di tale pianeta extrastellare due volte più grande della Terra, e la presenza su di esso di numerose combinazioni di forme di vita.

Erano quindi tutti intenti a preparare ciò che poteva servire loro durante il viaggio in questo pianeta lontanissimo, situato oltre l'orizzonte analizzabile con gli strumenti del quarto millennio.

Preparavano anche ciò che poteva servire loro, nelle soste presso altri pianeti extrastellari e poi quando sarebbero arrivati su tale mondo lontano, che ora la tecnologia moderna permetteva di raggiungere istantaneamente col teletrasporto.

Avevano preso dall'agenzia del supermercato del turismo, d'intesa con le autorità del Comune di Padova che coordinavano i viaggi interstellari finalizzati all'esplorazione di tali mondi, il programma del viaggio, con le soste previste, che potevano essere tre o anche più nel corso del viaggio.

Dovevano vedere quali oggetti fossero utili per il viaggio. Essi potevano essere quelli da indossare nella cabina del teletrasporto e cioè l'abito schermato per proteggere dalle radiazioni, le scarpe anti rumore, lo schermo da mettere sopra il viso, per proteggere dai raggi che leggono il codice del corpo.

E poi gli oggetti che servono per osservare e riprendere i pianeti extrasolari dall'abitacolo del teletrasporto, quando il teletrasporto è interrotto in prossimità degli stessi.

Ma poi occorre portare con sé il bagaglio da utilizzare nel pianeta extrasolare quando sarebbero arrivati a destinazione. Si trattava di tutti oggetti a dimensione naturale ma miniaturizzati, in modo da essere contenuti in un piccolo bagaglio.

Quegli oggetti, che andavano dagli abiti, al mezzo di trasporto a levitazione magnetica, e ad un alloggio tipo che